

Pratica # 7-atto 12 = anno 1930

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI REALI DI PALERMO

COMPAGNIA INTERNA DI AGRIGENTO

390/9 DI PROT.

N° 15 DEL VERBALE

30-1-930

PROCESSO VERBALE - di denuncia di 1°) ATTARDO Giuseppe-2°) ALFEO Pietro-3°) BARBARINO Francesco-4°) BUSCEMI Francesco-5°) BONO MARINO Vincenzo-6°) BRUNO Agostino-7°) BORSELLINO Giuseppe-8°) BUSCEMI Salvatore-9°) CHIARENZA Emanuele-10°) CHIARELLI Vincenzo-11°) CASTELLANA Michele-12°) CACCIATORE Giovanni-13°) CASTELLANA Carmela-14°) CASTELLANA Salvatore-15°) CASTELLANA Giuseppe-16°) CUCCHIERA Vincenzo-17°) CIPOLLA Gaetano-18°) CANNISTRARO Alfonso-19°) CAVALERI Pietro-20°) CHIARELLI Salvatore-21°) CHIARELLI Giovanni-22°) CIRINO Salvatore-23°) CATUARA Salvatore-24°) CANNISTRARO Alfonso-25°) CANNISTRARO Giuseppe-26°) CACCIATORE Giuseppe-27°) CASCINO Giacomo-28°) CANNELLA Giuseppe-29°) CAMMARATA Calogero-30°) DI GIACOMO Salvatore-31°) DI GIACOMO Giuseppe-32°) DI MATTEO Tommaso-33°) DI GIACOMO Gerlando-34°) DI GIACOMO Antonino-35°) D'ALESSANDRO Carmelo-36°) DI SCIACCA Salvatore-37°) DI GIACOMO Gaspare-38°) DI MATTEO Tommaso-39°) FARRUGIA Raimondo-40°) FUGA Salvatore-41°) FRAGAPANE Alfonso-42°) FRAGAPANE Carmelo-43°) FRAGAPANE Vincenzo-44°) FARRUGIA Emanuele-45°) FIORELLO Giuseppe-46°) FIORELLO Salvatore-47°) GALLUZZO Alfonso-48°) GIGLIONE Girolamo-49°) GIGLIA Pietro-50°) GANDOLFO Girolamo-51°) GAZIANO Giuseppe-52°) GIGLIONE Francesco-53°) GIGLIA Salvatore-54°) GUIDA Vincenzo-55°) GAZIANO Giuseppe-56°) GULISANO Angelo-57°) GAZIANO Carmelo-58°) GANDOLFO Giovanni-59°) GALLUZZO Natale-60°) GRECO Stefano-61°) IACONO Salvatore-62°) IMBORDINO Giovanni-63°) IANNUZZO Raimondo-64°) GENTILE Antonio-65°) LICATA Alfonso-66°) LATTUCA Stefano-67°) LATTUCA Giuseppe-68°) LATTUCA Alfonso-69°) LO RE Giacomo-70°) MENDOLA Calogero-71°) MONGIOVI Alfonso-72°) MARRELLA Antonino-73°) MARRELLA Vincenzo-74°) MARRELLA Lorenzo-75°) MARRELLA Giuseppe-76°) MILITELLO Salvatore-77°) MILITELLO Paolino-78°) MILIOTO Gaetano-79°) MILIOTO Tommaso-80°) MILITELLO Domenico-81°) MILITELLO Giuseppe-82°) MARAGLIANO Giovanni-83°) MONGIOVI Luigi-84°) MICCOCHE Raimondo-85°) MARCHESE Giuseppe-86°) MONGIOVI Rosario-87°) MULA Antonio-88°) PATRIZIO Calogero-89°) PASSARELLO Raimondo-90°) MENDOLA Stefano-91°) MENDOLA Rosario-92°) ROTOLO Giuseppe-93°) ROTOLO Giuseppe di Francesco-94°) ROTOLO Carmelo-95°) RIZZO Calogero-96°) SPITERI Eustacchio-97°) SAVARINO Salvatore-98°) SALAMONE Salvatore-99°) SPADARO Alfonso-100°) SCHILLACI Salvatore-101°) SAIEVA Salvatore-102°) SEMINERIO Luciano-103°) SAIEVA Alfonso-104°) SPOTO Angelo-105°) SCIASCIA Luigi-106°) SIRCHIA Stefano-107°) SALAMONE Rosario-108°) SCALIA Gaspare-109°) TERRASI Michele-110°) TRAPANI Angelo-111°) TARALLO Vincenzo-112°) TERRASI Carmelo-113°) TERRASI Angelo-114°) TARARA Luigi-115°) VELLA Calogero-116°) VIRONE Luigi-117°) VACCARELLO Salvatore-118°) VULLO Salvatore-119°) VULLO Giuseppe-120°) ZAMBITO Calogero-121°) ZAMMUTO Libertino.

I M P U T A T I

~~~~~

Tutti di associazione per delinquere per commettere delitti contro la proprietà e le persone in territorio di Comitani, Aragona, S. Elisabetta, S. Angelo Muxaro, Ioppolo e Raffadali anteriormente e sino al 30 Gennaio 1930, quale reato contemplato dall'Articolo 248 del Codice Penale.

L'anno millenovecentotrenta, il giorno 30 Gennaio, in Agrigento.=====  
 Noi sottoscritti Montalbano Cav. Emmenegildo, Commissario Capo di P.S.  
 Lo Giudice Francesco, Commissario di P.S., Avitabile Cav. Nicola, Capita-  
 no dei RR. CC. Aloia Angelo Maresciallo Maggiore dei CC. RR. Mangione  
 Salvatore, Maresciallo Maggiore di P.S., Valenti Paolo Brigadiere di  
 P.S. e Ragusa Emanuele Carabiniere a piedi, dichiariamo a chi di ra-  
 gione, ognu o per la parte che lo riguarda quanto appresso:=====  
 Per diversi anni, in territorio compreso fra i Comuni di Comitini, Ara-  
 gona, S. Elisabetta, S. Angelo Muxaro, Ioppolo e Raffadali fu teatro di ge-  
 sta criminose a caratteristiche e finalità sempre uguali, perchè volte  
 contro le persone e le proprietà dei pacifici cittadini, le quali chia-  
 ro dimostravano come esistesse una salda organizzazione criminosa che  
 agiva metodica e inesorabile, allo scopo di affermare il dominio asso-  
 luto ~~ma~~ su tutta la zona delimitata e procacciare ai propri affilia-  
 ti benessere e ricchezza. =I delitti che a tal fine venivano commessi  
 erano la rapina, degli animali a danno degli agricoltori oppure la esto-  
 sione, in offesa di coloro che trafficavano poco per le campagne ve-  
 niva commesso anche l'omicidio; ma questo era come unapena di morte,  
 che veniva applicata per varie ragioni e cioè innanzi a tutto per pu-  
 nire qualsiasi tentativo di reazione da parte delle vittime, poi per  
 affermazione di prestigio personale in casi specifici e finalmente an-  
 che come misura disciplinane interna tra gli stessi affiliati.=====  
 Varii delitti, che sono stati ora da noi scoperti, come diremo in segui-  
 to, hanno dimostrato attraverso la causale accertata, tali finalità di  
 metodo, come l'insieme delle indagini esperite ci ha dato modo di po-  
 tere constatare come la organizzazione non usasse troppo precauzioni  
 per non essere scoperta, che anzi parecchi dei suoi membri e cioè più  
 autorevoli ed i più audaci ostentavano volentieri e con baldanza la  
 loro criminosa attività, tanto che appena avveniva un tentativo di esto-  
 sione oppure di rapina, le vittime sapevano a chi rivolgersi, per esse-  
 re lasciate in pace oppure per riavere gli animali e ciò avveniva mol-

to semplicemente, anche sulla pubblica via perchè gli organizzati pote-  
 vono contare sul silenzio assoluto e sulla rassegnazione incontizionata  
 di testimoni e parti lese, su cui capo facevano pendere inesorabile, come  
 spada di Damocle, la pena di morte.=====  
 Erano in effetto tempi tristi, nei quali all'attività poderosa della delin-  
 quenza spicciola ed organizzata non corrispondeva una adeguata imponente  
 azione di polizia, per cui i cittadini, che non si sentivano protetti dalla  
 Autorità responsabile, preferivano venire a patti con i propri offensori  
 e subivano e tacevano rassegnati, per paura di maggiori rappresaglie e ta-  
 lora questa rassegnazione e questo silenzio erano assai dolorosi perchè  
 impedivano indicare alla giustizia gli autori di un delitto di sangue.=====  
 Perciò l'organizzazione poté fiorire ed imporsi tremenda ed incontrasta-  
 ta per parecchi anni, che, secondo le nostre risultanze, vanno dal 1916  
 fino a parte del 1926, quanto cioè la rinvolgarita azione di polizia riusci-  
 a disperdere con azioni singoli e collettivi, qualsiasi aggregato dell'quen-  
 ziale restituendo ai cittadini intera la fiducia della protezione effi-  
 cace ed effettiva della Legge.=====  
 Infatti, molti dei responsabili da noi identificati o sono già in carcere,  
 altrimenti raggiunti dalla punitiva giustizia oppure sono riusciti ad  
 emigrare per sottrarsi al merito castigo; molti però sono rimasti o me-  
 glio hanno tentato rientrare nell'ombra, nella speranza di farsi dimentic-  
 care il loro triste passato; ma contro di tutti si è levata la coscienza  
 delle vittime, le quali, finalmente rinfrancati e sicuri, si sono rizzate in  
 tutta la fierezza del loro diritto e del loro dolore e li hanno accusati  
 e li accusano, con la impacabilità e precisione, con cui essi ebbero a col-  
 pirli in passato ritorsione legittima, che restituisce dignità e prestigio  
 a quel principio etico, che costituisce uno cardini principali di ogni con-  
 vivenza civile.=====  
 Le indagini lunghe pazienti e diligenti esperite da noi sulla organizza-  
 zione criminosa in argomento, ci hanno condotto alla identificazione di  
 quasi tutti gli affiliati nella persona dei seguenti individui tutti  
 elementi pericolosi e sospetti, di capacità a delinquere notoriamente  
 indiscussa, i quali, oltre a far parte del sodalizio criminoso, si avvicina-

